



REGIONE  
ABRUZZO



# REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

## NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

# SOMMARIO

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

### AFFARI SOCIALI

FRONTEX E LE RISORSE DI CUI DISPONE, IL CONTROLLO DELLE FRONTIERE, RINSEDIAMENTO E RICOLLOCAZIONE.	6
CONSIGLIO DEI MINISTRI DEGLI ESTERI E DEGLI INTERNI: PIANO D'AZIONE IN DIECI PUNTI SULLA MIGRAZIONE	8
IL TERREMOTO IN NEPAL: L'UE MOBILITA TUTTI I MEZZI DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE	10
COME PERCEPISCONO I GIOVANI EUROPEI IL LORO RUOLO NELLA SOCIETÀ? RISPONDE L'EUROBAROMETRO	11

### AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

LA COMMISSIONE APPROVA I NUOVI PROGRAMMI DI PROMOZIONE PER I PRODOTTI AGRICOLI	12
IL 22 APRILE LA COMMISSIONE EUROPEA HA PRESENTATO IL RISULTATO DELLA SUA REVISIONE DEL PROCESSO DECISIONALE PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM) COME ALIMENTI E MANGIMI.	15
ALIMENTAZIONE, COMMISSIONE UE LANCIAM CONSULTAZIONE PER EXPO 2015	16

### ANTITRUST

LA COMMISSIONE INVIA A GOOGLE UNA COMUNICAZIONE DEGLI ADDEBITI AI SENSI DELLE NORME ANTITRUST, ACCUSANDO L'AZIENDA DI FAVORIRE IL PROPRIO SERVIZIO PER GLI ACQUISTI COMPARATIVI, E AVVIA UN'INDAGINE FORMALE ANTITRUST SU ANDROID.	17
--	----

### IMPRESE

ANTITRUST: LA COMMISSIONE INVIA UNA COMUNICAZIONE DEGLI ADDEBITI A GAZPROM PER PRESUNTO ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE SUI MERCATI DEL GAS DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE.	19
ALL'APERTURA DEL NONO ROUND DI NEGOZIATI PER IL TTIP, LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE INDICA CHE LE PMI POSSONO OTTENERE VANTAGGI SIGNIFICATIVI.	21

### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

STRUMENTI ERASMUS+ PER SCUOLE E INSEGNANTI: DISPONIBILI IN 23 LINGUE SU SCHOOL EDUCATION GATEWAY.	23
SETTIMANA EUROPEA DELLA GIOVENTÙ	24

## **SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)**

### **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS	28
---------------------------------	----

## **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

### **AMBIENTE**

HORIZON 2020: INFODAY BIOINDUSTRIA	32
------------------------------------	----

### **INNOVAZIONE**

CONFERENZA OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E SANO	33
--	----

## **SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)**

### **CANDIDATURE**

STATISTICS FOR FAMILY BUSINESSES	36
----------------------------------	----

### **INDUSTRIA**

DEVELOPING GOVERNANCE FOR THE ADVANCEMENT OF RESPONSABLE RESEARCH AND INNOVATION	38
--	----

### **INNOVAZIONE**

CLEAN AIR 2015	39
----------------	----

### **RICERCA**

INDIVIDUAL FELLOWSHIPS	40
------------------------	----

## **SEZIONE TENDERS**

### **INDUSTRIA**

SVILUPPO DI UN DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA TECNICA PER I COMMITTENTI PUBBLICI PER I PRODOTTI A BASE BIOLOGICA	43
--	----

### **ISTRUZIONE**

CONTRATTO DI SERVIZIO PER SOSTENERE LO SVILUPPO DI UN SISTEMA QUALITATIVO DI GARANZIA E DI CERTIFICAZIONE DELLA A LIVELLO ISTITUZIONALE, ARMONIZZATO A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE, PER IL CONTINENTE PANAFRICANO	44
---	----

## TRASPORTI

STUDIO SULLA FORMAZIONE, TEST E IDONEITA' FISICA DEI CONDUCENTI	45
STUDI SULLA TEN-T CORRIDOIO DELLA RETE CENTRALE E IL SOSTEGNO DEI COORDINATORI EUROPEI	46
SVILUPPO DI UN MODELLO E DI STRUMENTI ASSOCIATI PER L'ARMONIZZAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ACCESSIBILITÀ DELLE STAZIONI FERROVIARIE.	47

## **GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S**

**48**



# REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## **NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 08/n  
Del 30 aprile 2015



## **Frontex può aumentare le risorse o modificare il piano operativo di un'operazione?**

I dettagli delle operazioni congiunte, comprese la zona operativa e le risorse necessarie, sono concordati tra Frontex e lo Stato ospitante, sulla base delle richieste di assistenza formulate dallo Stato membro ospitante. Ne consegue che i cambiamenti relativi alla zona operativa o alle risorse di un'operazione devono anch'essi essere concordati tra Frontex e lo Stato membro ospitante.

## **Il controllo delle frontiere esterne può aver luogo anche in alto mare?**

Certamente. A norma del codice frontiere Schengen (regolamento n. 562/2006) gli Stati membri sono tenuti a controllare le frontiere esterne. Il codice frontiere Schengen non limita geograficamente i luoghi "in mare" in cui gli Stati membri, con il sostegno di Frontex, possono esercitare la sorveglianza.

Ai sensi del diritto internazionale (articolo 33 della Convenzione sul diritto del mare), uno Stato costiero può esercitare i poteri di controllo delle sue frontiere marittime non solo per le sue acque territoriali, ma anche nella zona contigua (che si estende per 24 miglia nautiche al di là delle acque territoriali). Inoltre in alto mare una nave pattuglia di uno Stato costiero può controllare le navi straniere in accordo con lo Stato di cui la nave batte bandiera o, in alcuni casi, anche in assenza di tale accordo.

## **Di quali risorse può disporre attualmente Triton, l'operazione congiunta di Frontex?**

Il bilancio dell'operazione congiunta Triton per il 2015 è di 18 250 000 euro. Le spese operative mensili sono pari a circa 2,9 milioni di euro. La durata prevista dell'operazione si estende almeno fino alla fine del 2015.

Attualmente partecipano 21 Stati membri con risorse umane (65 agenti distaccati in totale) e risorse tecniche (12).

Attrezzature tecniche: 4 aeromobili ad ala fissa, 1 elicottero, 4 navi di pattuglia in mare aperto, 1 nave di pattuglia costiera e 2 motovedette.

Risorse umane: 65 persone/mesi in totale.

## **Di quali risorse può disporre attualmente Poseidon?**

L'attuale operazione Poseidon è iniziata nelle isole greche il 1° febbraio 2015 e scadrà nel settembre 2015, con un bilancio totale di 5 260 000 euro.

Partecipano 19 Stati membri con risorse umane e tecniche.

Attrezzature tecniche: 6 uffici mobili, 1 aeromobile ad ala fissa, 1 veicolo dotato di termovisione, 7 motovedette costiere e 3 navi di pattuglia costiera.

Risorse umane: 10 agenti distaccati.

## **Che cosa si intende per "reinsediamento"?**

Il reinsediamento è il trasferimento di cittadini di paesi terzi o apolidi che sono stati individuati come bisognosi di protezione internazionale in uno Stato membro dell'UE in cui sono ammessi per motivi umanitari o con lo status di rifugiato.

## Che cosa si intende per "ricollocazione"?

La ricollocazione è il trasferimento delle persone che beneficiano di una forma di protezione internazionale in uno Stato membro dell'UE a un altro Stato membro dell'UE in cui viene loro accordata una protezione analoga.

(Fonte: Parlamento europeo 24 Aprile 2015)

### Consiglio dei Ministri degli Esteri e degli Interni: piano d'azione in dieci punti sulla migrazione



**In una riunione congiunta dei ministri degli Esteri e degli Interni, presieduta dall'Alto rappresentante / Vicepresidente Federica Mogherini e tenutasi in Lussemburgo, il Commissario per le Migrazioni, gli affari interni e la cittadinanza Avramopoulos ha presentato un piano in 10 punti con le azioni immediate da adottare in risposta alla situazione di crisi nel Mediterraneo. Il piano ha ricevuto il pieno sostegno dei ministri degli Esteri e degli Interni.**

L'Alto Rappresentante / Vicepresidente Federica Mogherini e il Commissario Dimitris Avramopoulos hanno dichiarato congiuntamente: "Dobbiamo dimostrare lo stesso senso di urgenza collettiva europea che abbiamo sempre mostrato nel reagire in tempi di crisi. La situazione disastrosa nel Mediterraneo non è una realtà nuova o passeggera.

Per questo motivo la Commissione presenterà a maggio un'agenda europea sulle migrazioni di ampia portata per affrontare i problemi strutturali. Le 10 azioni che abbiamo concordato oggi sono misure dirette e sostanziali che metteremo in atto per fare una differenza immediata. Tutte queste azioni richiedono il nostro sforzo comune, delle istituzioni europee e dei 28 Stati membri. Trasmetteremo tali proposte al Consiglio europeo



che si riunirà giovedì in una riunione straordinaria per affrontare la situazione nel Mediterraneo. Questa è l'Europa che si assume le proprie responsabilità: tutti noi che lavoriamo insieme".

## **Dieci punti**

- Rafforzamento delle operazioni congiunte nel Mediterraneo, vale a dire Triton e Poseidon, aumentando le risorse finanziarie e il numero dei mezzi. Estenderemo anche la loro area operativa, riuscendo così a intervenire in modo più ampio, nell'ambito del mandato di Frontex;
- Uno sforzo sistematico per catturare e distruggere i barconi utilizzati dai trafficanti. I risultati positivi ottenuti con l'operazione Atalanta dovrebbero ispirare operazioni simili contro i trafficanti nel Mediterraneo;
- EUROPOL, FRONTEX, EASO e EUROJUST si incontreranno regolarmente e lavoreranno a stretto contatto per raccogliere informazioni sul modus operandi dei trafficanti, per tracciare i loro fondi e per aiutare nelle indagini;
- EASO invierà team in Italia e in Grecia per trattare in modo congiunto le domande di asilo;
- Gli Stati membri garantiranno la raccolta delle impronte digitali di tutti i migranti;
- Verranno valutate le opzioni per un meccanismo di trasferimento di emergenza;
- Un ampio progetto pilota europeo di reinsediamento su base volontaria, che offra posti alle persone bisognose di protezione;
- Un nuovo programma per un rapido rimpatrio dei migranti irregolari dagli Stati membri in prima linea, coordinato da Frontex;
- L'impegno con i Paesi che circondano la Libia attraverso uno sforzo congiunto tra la Commissione e il SEAE; le iniziative in Niger devono essere intensificate.
- Invio di funzionari di collegamento sull'immigrazione in paesi terzi chiave, per raccogliere informazioni sui flussi migratori e rafforzare il ruolo delle delegazioni dell'UE.

*(Fonte: Parlamento Europeo 21 aprile 2014)*

## Il terremoto in Nepal: l'UE mobilita tutti i mezzi di risposta alle emergenze



Quale reazione immediata alle terribili devastazioni provocate dal terremoto che ha colpito il Nepal sabato scorso l'UE mette a disposizione 3 milioni di euro. Ciò si aggiunge all'assistenza fornita dagli Stati membri e all'invio di esperti della Commissione in materia di aiuto umanitario e di protezione civile nella zona colpita dalla crisi.

"Ho mobilitato tutti i nostri mezzi di risposta d'emergenza per aiutare i sopravvissuti e le autorità ad affrontare le conseguenze di questa tragedia. Adesso la cosa più urgente è inviare squadre di medici e forniture di prodotti di prima necessità. Invito tutti gli Stati membri dell'UE ad unirsi alla risposta coordinata europea" ha affermato Christos Stylianides, Commissario UE responsabile per gli aiuti umanitari e la gestione delle crisi.

L'aiuto d'emergenza della Commissione mira a soddisfare i bisogni più urgenti nelle aree maggiormente colpite, fornendo acqua pulita, medicinali, ripari d'emergenza e strutture di telecomunicazioni.

Il Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea è stato attivato. Per il suo tramite alcuni Stati membri, tra cui Belgio, Finlandia, Germania, Grecia Paesi Bassi, Polonia e Svezia, hanno offerto immediatamente aiuti d'emergenza come squadre di soccorso, sistemi di depurazione dell'acqua e assistenza tecnica. Anche altri Stati membri hanno segnalato la loro disponibilità a collaborare. La Commissione europea può cofinanziare il trasporto degli aiuti unionali in Nepal.

Il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze della Commissione europea è attivo 24/24 sette giorni alla settimana per seguire gli sviluppi e coordinare il sostegno europeo.

### Contesto

In seguito al terremoto di magnitudo 7,8 di cui il Nepal ha maggiormente bisogno sono le squadre di ricerca e di soccorso, le squadre di medici, i prodotti di prima necessità

(tende, coperte, batterie di cucina, ripari, acqua e prodotti igienici) e assistenza tecnica per assicurare le comunicazioni mobili e soddisfare altre necessità. Sono state le Nazioni Unite a fare questa prima valutazione dei bisogni.

Il Nepal è particolarmente vulnerabile alle catastrofi naturali e vi si registrano annualmente notevoli perdite di vite, proprietà e mezzi di sostentamento. In questo paese l'Unione europea investe da anni in programmi di predisposizione operativa in caso di catastrofi, in particolare per far sì che il sistema sanitario sia in grado di rispondere alle situazioni di emergenza.

*(Fonte: Parlamento Europeo 27 aprile 2014)*

### Come percepiscono i giovani europei il loro ruolo nella società? Risponde Eurobarometro



Il 23 aprile la Commissione europea ha pubblicato i risultati dell'Eurobarometro dello scorso dicembre che ha interrogato 13 mila giovani dei 28 Stati membri sul loro ruolo nella società.

Diverse le domande poste a questi giovani tra i **15 e i 30 anni**, che spaziavano dall'attivismo politico allo svolgimento di attività di volontariato e alla fiducia nel futuro lavorativo.

Questi i risultati più significativi:

- Quasi la metà (49%) dei giovani europei ha partecipato alle attività di gruppi giovanili, sociali, sportivi o culturali nell'ultimo anno: un dato in calo rispetto al 56% del 2013.
- È in aumento la partecipazione dei giovani alle elezioni politiche e alle attività di volontariato. Il 63% degli intervistati ha dichiarato di aver votato alle elezioni locali,

regionali, nazionali ed europee nel 2014, un aumento del 4% dal 2013. Un rispondente su quattro è stato coinvolto in attività di volontariato

- L'istruzione svolge un ruolo fondamentale nel determinare l'impegno politico e culturale dei giovani. Dai risultati emerge che chi studia più a lungo è più propenso a votare alle elezioni politiche e a partecipare a manifestazioni e attività culturali. L'82% dei giovani oltre i 20 anni ancora impegnati negli studi ha votato negli ultimi 3 anni, rispetto al 51% dei giovani che hanno abbandonato la scuola entro i 15 anni. Analogamente, il 91% dei giovani oltre i 20 anni ancora impegnati negli studi ha partecipato ad attività culturali, rispetto al 74% dei giovani che hanno abbandonato la scuola entro i 15 anni.
- La partecipazione dei giovani alle attività di volontariato in Europa si mantiene sui livelli osservati in passato. I più attivi nel volontariato sono i giovani in Irlanda (42%), Danimarca (39%) e Paesi Bassi (38%).
- La maggior parte presta attività di volontariato nei settori della beneficenza, degli aiuti umanitari e degli aiuti allo sviluppo, in particolare a Cipro (71%), in Croazia (70%), in Polonia (70%) e in Portogallo (68%). L'istruzione, la formazione e lo sport sono gli ambiti preferiti dai giovani per le attività di volontariato nel Regno Unito (50%), in Francia (49%) e in Danimarca (48%).
- Circa due terzi degli studenti sono preoccupati di non trovare un lavoro stabile e a lungo termine, in particolare in Italia (84%), Spagna (82%), Francia (80%) e Paesi Bassi (80%). Circa la metà dei giovani europei è anche preoccupata del livello dei salari, in particolare in Bulgaria (82%), Grecia (79%) e Romania (78%), e della necessità di spostarsi per ragioni di lavoro, soprattutto in Irlanda (61%).

## AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

### LA COMMISSIONE APPROVA I NUOVI PROGRAMMI DI PROMOZIONE PER I PRODOTTI AGRICOLI



La Commissione europea ha approvato 41 nuovi programmi intesi a promuovere i prodotti agricoli nell'UE e nei paesi terzi, per un valore di 130 milioni di EUR su tre anni, di cui la metà (65 milioni di EUR) provenienti dal bilancio dell'UE. Il suddetto importo comprende 30 milioni di EUR supplementari che la Commissione ha messo a disposizione in seguito all'embargo russo dello scorso agosto sulle importazioni di prodotti alimentari unionali.

Nel commentare i nuovi programmi, Phil **Hogan**, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: "La promozione dei prodotti agroalimentari dell'UE sui mercati globali è una risposta forte e proattiva all'embargo russo. L'aumento degli investimenti destinati alle azioni di promozione continuerà a contribuire alla felice crescita delle esportazioni UE di prodotti agroalimentari di qualità sul mercato mondiale.

I programmi, selezionati da 18 diversi Stati membri, coprono un ampio spettro di categorie di prodotti, dagli ortofrutticoli freschi ai prodotti lattiero-caseari, prodotti di qualità (DOP, IGP e STG), prodotti biologici, olio d'oliva, carni e una combinazione di categorie diverse. Di questi programmi, 17 sono destinati al mercato interno dell'UE e 24 ai paesi terzi: un notevole cambiamento rispetto alla precedente serie, due terzi della quale erano rivolti al mercato interno.

Tale differenza è dovuta con tutta probabilità ai 30 milioni di EUR supplementari che la Commissione europea ha annunciato l'anno scorso in seguito all'embargo russo su determinati prodotti agricoli unionali: un'azione di sostegno alla ricerca di mercati alternativi. Nonostante le restrizioni imposte unilateralmente dalla Federazione russa, le esportazioni agroalimentari dell'UE verso i paesi terzi sono aumentate in totale del 2% in valore nel periodo agosto-dicembre 2014 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Le regioni e i paesi terzi interessati sono: Medio Oriente, Nord America, Sud Est asiatico, Cina, Giappone, Corea del sud, Africa, Russia, Bielorussia, Kazakistan, Australia e Norvegia. Inoltre, tra i programmi accettati, cinque sono multi-programmi, ossia comprendono campagne promozionali comuni curate da organizzazioni provenienti da Stati membri diversi.

L'elenco completo dei programmi e degli stanziamenti adottati è disponibile sul sito [LINK](#).

## **Contesto**

Le azioni finanziate possono consistere in pubbliche relazioni o campagne pubblicitarie e promozionali sui pregi dei prodotti dell'Unione, soprattutto in termini di qualità, igiene e sicurezza alimentare, nutrizione, etichettatura, benessere degli animali o metodi di produzione rispettosi dell'ambiente.

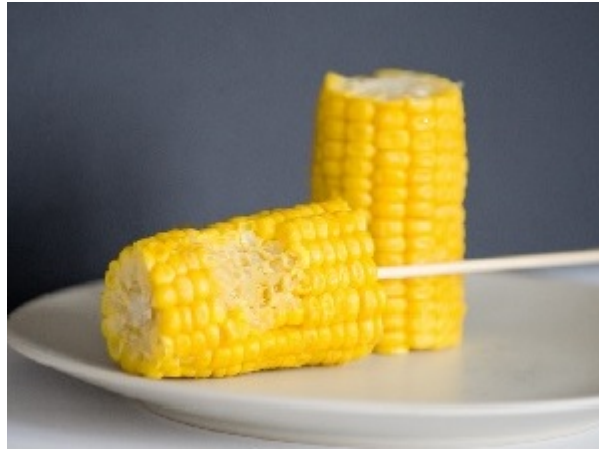
Le azioni possono riguardare anche la partecipazione a manifestazioni e fiere, campagne d'informazione sui regimi di qualità dell'UE (DOP, IGP e STG), sull'agricoltura biologica e sui regimi unionali di qualità dei vini. L'UE finanzia fino al 50% dei costi di tali azioni (in determinati casi, perfino il 60%), il resto è coperto dalle organizzazioni professionali/intersectoriali proponenti e in alcuni casi anche dagli Stati membri interessati.

Questa serie di programmi è Antitrust: la Commissione invia una comunicazione degli addebiti a Gazprom per presunto abuso di posizione dominante sui mercati del gas dell'Europa centrale e orientale.

La prima di due per il 2015, gli ultimi regimi dell'ancora vigente regolamento (3/2008). Dal 1° dicembre 2015 entreranno in vigore le nuove norme convenute l'anno scorso nella riforma della strategia di promozione dell'UE. Oltre all'aumento graduale del contributo proveniente dal bilancio dell'UE fino a 200 milioni di EUR all'anno, il nuovo regolamento (1144/14) adegua le norme sul cofinanziamento (nessun cofinanziamento nazionale e percentuale più elevata di finanziamento UE, ancora più elevata per i programmi multipli), introduce procedure più semplici (procedura di approvazione unica, spettro di beneficiari e prodotti ammissibili più ampio, programma di lavoro annuale e inviti a presentare proposte).

*(Fonte: Commissione Europea 21 APRILE 2015)*

**IL 22 APRILE LA COMMISSIONE EUROPEA HA PRESENTATO IL RISULTATO DELLA SUA REVISIONE DEL PROCESSO DECISIONALE PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM) COME ALIMENTI E MANGIMI.**



La revisione conferma l'esigenza di cambiamenti che riflettano le opinioni del pubblico e consentano ai governi nazionali di avere più voce in capitolo per quanto concerne l'uso di **OGM** autorizzati a livello dell'UE. A seguito di tale revisione quindi la Commissione propone di modificare la legislazione per conferire agli Stati membri maggiore libertà di limitare o proibire l'uso di OGM autorizzati.

Rimarrà comunque in vigore l'attuale sistema unico di gestione del rischio in tutta l'UE ma, in aggiunta, la revisione prevede che, una volta che un OGM viene autorizzato per l'uso in Europa come alimento o come mangime, gli Stati membri avranno la possibilità di decidere se consentire o meno che un determinato OGM venga usato nella loro catena alimentare.

La presente proposta legislativa è stata trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio e seguirà la procedura legislativa ordinaria.

Con questa revisione, la Commissione completa la regolamentazione di una delle 23 nuove iniziative su cui si era impegnata a lavorare nel 2015.

### **Contesto**

Il quadro normativo dell'Unione europea sugli Ogm prevede già una previa valutazione scientifica da parte dell'**EFSA**, Autorità europea per la sicurezza alimentare, in cooperazione con i comitati scientifici degli Stati membri, sul rischio o meno di mettere sul mercato prodotti geneticamente modificati.

La norma prevede che, nel momento in cui viene provata l'effettiva assenza di un rischio, la valutazione passa agli Stati membri attraverso una votazione. Se l'esito di questa votazione è un **"No"** o **"Nessun parere"**, la Commissione potrebbe intervenire con un'altra votazione la quale, se ripete il "Nessun parere", non ha altra scelta che rilasciare l'autorizzazione.

Nel marzo 2015 il Consiglio e il Parlamento hanno convenuto una modifica del quadro giuridico in materia di OGM per autorizzare gli Stati membri a limitare o proibire la coltivazione di OGM autorizzati (direttiva 2015/412/UE). La comunicazione conclude

ribadendo la necessità di estendere tale soluzione agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati.

(Fonte:Parlamento Europeo aprile 2015)

### Alimentazione, Commissione UE lancia consultazione per Expo 2015

Il ruolo della **scienza** e dell'**innovazione** per aiutare l'Unione Europea a garantire cibo sano, sufficiente e sostenibile a livello mondiale. E' l'obiettivo della consultazione on line lanciata dalla Commissione europea, legata al tema al centro dell'Expo 2015 di Milano, "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

La consultazione punta ad avviare un dibattito politico sulla **sicurezza alimentare** a livello globale e sulla sostenibilità, analizzando le questioni poste dal documento di discussione "The role of research in global food and nutrition security", preparato dal Comitato scientifico dell'UE per Expo 2015.

La consultazione rappresenterà la base del dibattito su un futuro programma di ricerca che sia in grado di contribuire ad affrontare le sfide globali della sicurezza alimentare e nutrizionale.

Particolare attenzione sarà rivolta a quegli ambiti in cui le attività di ricerca dell'UE possono incidere di più: come migliorare la salute pubblica attraverso l'alimentazione, come incrementare la sicurezza e la qualità degli alimenti, come ridurre le perdite e gli sprechi alimentari, come rendere più sostenibile lo sviluppo rurale.

La consultazione è accessibile online fino al primo settembre 2015, data entro la quale tutti i soggetti interessati potranno far pervenire il loro contributo. I risultati della consultazione saranno pubblicati il 15 ottobre, alla vigilia della Giornata mondiale dell'alimentazione e contribuiranno a definire l'eredità dell'UE per Expo 2015.

Fonte Presidenza Consiglio Ministri Dipartimento Politiche Europee



**La Commissione invia a Google una comunicazione degli addebiti ai sensi delle norme antitrust, accusando l'azienda di favorire il proprio servizio per gli acquisti comparativi, e avvia un'indagine formale antitrust su Android**



La Commissione europea ha inviato a Google una comunicazione per avere chiarimenti in merito al presunto abuso di posizione da parte dell'azienda sui mercati dei servizi generali di ricerca online nello Spazio economico europeo(SEE).

Alla base delle richieste vi è il fatto che Google favorirebbe sistematicamente il proprio prodotto per gli acquisti comparativi nelle sue pagine generali che mostrano i risultati delle ricerche. In via preliminare la Commissione ritiene che tale comportamento violi le norme antitrust dell'UE limitando la concorrenza e danneggiando i consumatori.

La Commissione ha inoltre formalmente avviato un'indagine antitrust distinta sul comportamento di Google relativo al sistema operativo mobile Android. L'indagine rivelerà se Google abbia concluso accordi anticoncorrenziali o se abbia abusato di un'eventuale posizione dominante nel campo dei servizi operativi, applicazioni e servizi per i dispositivi mobili intelligenti.

Il Commissario europeo per la politica di concorrenza Margrethe Vestager ha dichiarato: *"Obiettivo della Commissione è applicare le norme antitrust dell'UE per garantire che le imprese operanti in Europa, ovunque si trovi la loro sede, non privino i consumatori europei della più ampia scelta possibile o non limitino l'innovazione".*

*"Nel caso di Google, sono preoccupata che l'impresa abbia accordato un vantaggio sleale al proprio servizio di acquisti comparativi in violazione delle norme antitrust europee. Google ha ora l'opportunità di convincere la Commissione del contrario. Tuttavia, se*

*l'indagine dovesse confermare i nostri timori, Google dovrebbe affrontare le conseguenze giuridiche e cambiare il suo modo di operare in Europa."*

*"Ho inoltre avviato un'indagine formale antitrust sulla condotta di Google relativa a sistemi operativi, applicazioni e servizi mobili. Smartphone, tablet e dispositivi analoghi rivestono un ruolo sempre più importante nella vita quotidiana di molte persone, e voglio essere certa che i mercati in questo settore possano svilupparsi senza alcuna restrizione anti-concorrenziale imposta da qualche azienda."*

Servizi per gli acquisti comparativi

Si tratta di servizi che consentono ai consumatori di cercare prodotti su siti web per acquisti e di raffrontare i prezzi applicati dai diversi venditori. Secondo la conclusione preliminare dell'indagine della Commissione avviata nel novembre 2010, Google favorisce sistematicamente il proprio prodotto per gli acquisti comparativi (attualmente denominato "Google Shopping") nelle sue pagine generali che mostrano i risultati delle ricerche – ad esempio mettendo in primo piano sullo schermo "Google Shopping".

Può quindi artificialmente deviare il traffico da servizi di acquisto comparativo concorrenti e impedire loro di competere sul mercato.

La Commissione teme che gli utenti non riescano sempre a vedere i risultati più rilevanti delle loro ricerche: questo danneggia i consumatori e limita l'innovazione. A titolo preliminare, la Commissione ritiene che Google debba accordare lo stesso trattamento ai propri servizi di acquisto comparativo e a quelli dei concorrenti.

La società ha ora l'opportunità di rispondere entro dieci settimane agli addebiti della Commissione e di chiedere un'audizione formale. A parere della Commissione, nel complesso le precedenti proposte di impegni presentate da Google non erano sufficienti a dissipare le preoccupazioni in materia di concorrenza.

## **Android**

Dal 2005 lo sviluppo del sistema operativo mobile Android è nelle mani di Google. Android è un sistema open-source, il che significa che può essere liberamente usato e sviluppato da chiunque. La maggior parte dei produttori di smartphone e di tablet usano il sistema operativo Android in combinazione con una serie di applicazioni e servizi proprietari di Google: essi stipulano così accordi con Google per ottenere il diritto di installarne le applicazioni sui loro dispositivi Android.

L'indagine approfondita della Commissione esaminerà se Google abbia violato le norme antitrust dell'UE impedendo lo sviluppo e l'accesso al mercato di sistemi operativi, applicazioni e servizi mobili concorrenti, a danno dei consumatori e delle società di sviluppo di servizi e prodotti innovativi.

## **Contesto**

La Commissione continua la sua indagine formale in corso ai sensi delle norme antitrust dell'UE riguardante altri aspetti del comportamento di Google nel SEE: fra questi il fatto che l'impresa, nei suoi risultati generali di ricerca, favorisca altri servizi di ricerca specializzati, e le preoccupazioni derivanti dalla pratica di copiare i contenuti web dei concorrenti (pratica nota come "scraping"), l'esclusività pubblicitaria e restrizioni indebite imposte agli inserzionisti.

*(Fonte: Commissione Europea APRILE 2015)*

## IMPRESE

### ANTITRUST: LA COMMISSIONE INVIA UNA COMUNICAZIONE DEGLI ADDEBITI A GAZPROM PER PRESUNTO ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE SUI MERCATI DEL GAS DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE

La Commissione Europea ha inviato una comunicazione degli addebiti a Gazprom in cui sostiene che alcune pratiche commerciali attuate da questa azienda sui mercati del gas dell'Europa centrale ed orientale costituiscano un abuso di posizione dominante in violazione delle norme dell'UE in materia di antitrust. Maggiori informazioni sono disponibili nella scheda informativa.

A seguito della sua indagine, la Commissione è giunta alla conclusione preliminare che Gazprom violi tali norme mettendo in atto una strategia di compartimentazione dei mercati del gas dell'Europa centrale e orientale, ad esempio limitando la capacità dei propri clienti di rivendere il gas a livello transfrontaliero.

Ciò potrebbe aver consentito a Gazprom di praticare una politica dei prezzi sleale in alcuni Stati membri. È inoltre probabile che Gazprom abbia abusato della propria posizione dominante sul mercato subordinando le proprie forniture di gas all'assunzione di impegni di altra natura da parte dei rivenditori all'ingrosso per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto del gas.

Gazprom dispone ora di 12 settimane di tempo per rispondere alla comunicazione degli addebiti e può anche richiedere un'audizione per presentare le proprie argomentazioni. La Commissione rispetterà appieno il diritto alla difesa di Gazprom e vaglierà attentamente le sue osservazioni prima di adottare una decisione. L'invio di una comunicazione degli addebiti non pregiudica l'esito definitivo dell'indagine.

Margrethe Vestager, Commissaria europea responsabile della Concorrenza, ha dichiarato: *"Il gas è un bene essenziale nella nostra vita quotidiana: lo utilizziamo per riscaldare le nostre case, per cucinare e per produrre elettricità. Pertanto è fondamentale salvaguardare una concorrenza equa sui mercati europei del gas."*

*Tutte le imprese che operano sul mercato europeo – che siano o meno europee – sono tenute a rispettare le norme dell'UE.*

*Il mio timore è che Gazprom stia violando le norme dell'UE in materia di antitrust abusando della propria posizione dominante sui mercati del gas dell'Unione. Riteniamo che potrebbe aver innalzato barriere artificiali per evitare il flusso di gas da alcuni paesi dell'Europa*

centrale e orientale verso altri, ostacolando la concorrenza transfrontaliera. L'aver mantenuto separati i mercati nazionali del gas ha consentito a Gazprom di praticare una politica dei prezzi che ci sembra a prima vista sleale.

Se le nostre preoccupazioni dovessero essere confermate, Gazprom dovrà affrontare le conseguenze giuridiche della sua condotta."

## Conclusioni preliminari della Commissione nella comunicazione degli addebiti

Gazprom è il fornitore dominante di gas in diversi paesi dell'Europa centrale e orientale. Alla luce della sua indagine, la Commissione ritiene in via preliminare che Gazprom ostacola la concorrenza sul mercato della fornitura di gas in otto Stati membri (*Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia e Slovacchia*). La Commissione è del parere che Gazprom metta in atto una strategia abusiva su tali mercati per la fornitura di gas. In particolare:

- Gazprom impone **restrizioni territoriali** nei suoi accordi di fornitura con i rivenditori all'ingrosso e con alcuni clienti industriali nei suddetti paesi. Tali restrizioni comprendono divieti di esportazione e clausole che impongono l'utilizzo del gas acquistato in un territorio specifico (clausole di destinazione). Per impedire il flusso transfrontaliero di gas, Gazprom ha fatto ricorso anche ad altre misure, tra cui l'obbligo per i grossisti di richiedere il suo accordo per l'esportazione di gas e il rifiuto, in talune circostanze, di modificare il luogo di consegna del gas. La Commissione ritiene che tali misure impediscano il libero scambio di gas all'interno dello Spazio economico europeo (SEE);
- Tali restrizioni territoriali potrebbero generare un aumento dei prezzi del gas e consentire a Gazprom di attuare una **politica dei prezzi sleale** in cinque Stati membri (*Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia*), imponendo ai grossisti prezzi significativamente più elevati rispetto ai propri costi o ai prezzi di riferimento. Tali prezzi non equi dipendono in parte dalle formule di calcolo utilizzate da Gazprom le quali, indicizzando il prezzo del gas nei contratti di fornitura in base a un paniere di prodotti petroliferi, hanno indebitamente favorito Gazprom rispetto ai suoi clienti;
- è probabile che Gazprom sfrutti la propria posizione dominante sul mercato subordinando le forniture di gas alla *Bulgaria* e alla *Polonia* alla concessione di **impegni di altra natura da parte dei rivenditori all'ingrosso per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto del gas**. Ad esempio, le forniture di gas sono state subordinate alla realizzazione di investimenti in un progetto di gasdotto promosso da Gazprom o all'accettazione di un suo maggiore controllo su un gasdotto.

La Commissione ritiene in via preliminare che tali pratiche costituiscono un abuso di posizione dominante da parte di Gazprom, vietato all'articolo 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Tale comportamento, se confermato, ostacola le vendite transfrontaliere di gas all'interno del mercato unico e riduce, quindi, la liquidità e l'efficienza dei mercati del gas, aumenta le barriere al commercio tra gli Stati membri e contribuisce all'aumento dei prezzi del gas.

## Contesto

La Commissione ha avviato un procedimento di indagine formale nei confronti di Gazprom il 31 agosto 2012.

Gazprom occupa una posizione dominante sul mercato della fornitura di gas naturale in tutti i paesi dell'Europa centrale e orientale, detenendo quote di mercato ben al di sopra del 50% nella maggior parte dei paesi e in alcuni di essi quote di mercato sino al 100%.

L'articolo 102 del TFUE vieta l'abuso di posizione dominante sul mercato che rischi di pregiudicare il commercio tra Stati membri. La sua attuazione è definita nel regolamento antitrust (regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio), che può essere applicato dalla Commissione e dalle autorità nazionali garanti della concorrenza degli Stati membri dell'UE.

La comunicazione degli addebiti rappresenta una fase formale delle indagini svolte dalla Commissione in merito a presunte violazioni delle norme antitrust dell'UE.

La Commissione informa per iscritto le parti interessate degli addebiti mossi nei loro confronti e le parti possono rispondervi per iscritto. I destinatari possono esaminare i documenti contenuti nel fascicolo di indagine della Commissione, rispondere per iscritto e chiedere un'audizione per rendere note le loro osservazioni ai rappresentanti della Commissione e alle autorità nazionali garanti della concorrenza.

La Commissione adotta una decisione definitiva solo dopo che le parti hanno esercitato il loro diritto alla difesa.

La Commissione non è soggetta ad alcun termine per lo svolgimento di un'indagine antitrust in merito a una condotta anticoncorrenziale. La durata di tale indagine può dipendere da una serie di fattori, tra cui la complessità di ciascun caso, il grado di cooperazione delle imprese interessate con la Commissione e l'esercizio del diritto alla difesa.

Maggiori informazioni sono disponibili nel registro degli aiuti pubblici sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza con il numero di caso 39816.

Fonte Commissione Europea 22 aprile 2015

ALL'APERTURA DEL NONO ROUND DI NEGOZIATI PER IL TTIP, LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE INDICA CHE LE PMI POSSONO OTTENERE VANTAGGI SIGNIFICATIVI.

Il partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP) presenta un elevato potenziale per le piccole e medie imprese, secondo una relazione pubblicata oggi a Bruxelles che presenta i risultati di un'indagine sulle piccole e medie imprese (PMI) svolta nel 2014 in merito alle difficoltà che incontrano le PMI che esportano negli Stati Uniti. L'indagine si basa inoltre su nuovi dati che permettono di esaminare l'entità delle esportazioni negli Stati Uniti realizzate dalle PMI dell'UE.

Cecilia Malmström, Commissaria europea responsabile per il Commercio, ha affermato: "Le piccole e medie imprese (PMI) sono la struttura portante dell'economia europea. Queste società convogliano i benefici derivanti dal TTIP verso le loro comunità locali. Per questo motivo l'UE e gli USA stanno lavorando per conseguire un accordo ambizioso che risponda alle loro preoccupazioni. La presente relazione ci aiuta a raggiungere questo obiettivo identificando le difficoltà e i problemi concreti che dobbiamo risolvere. Questa è una delle questioni che dovranno essere affrontate dai nostri negoziatori nella riunione che si terrà questa settimana."

Elżbieta Bieńkowska, Commissaria responsabile per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha aggiunto: "Le PMI possono trarre i maggiori benefici dalla riduzione delle barriere non tariffarie e degli oneri burocratici. Nel mercato unico dell'UE stiamo lavorando per realizzare tale obiettivo; per questo motivo è fondamentale fare la stessa cosa nell'ambito dei negoziati per il TTIP."

Dalla relazione emerge che gli scambi transatlantici sono già fonte di grandi vantaggi per le PMI. Nel 2012 sono state 150 000 le PMI che hanno effettuato esportazioni negli Stati Uniti; la loro quota ammonta al 28% delle esportazioni totali dell'UE negli Stati Uniti. Le PMI operanti nel settore dei prodotti alimentari, delle bevande, dell'agricoltura, dell'abbigliamento, dei prodotti tessili, del cuoio e dei prodotti chimici hanno registrato una quota di esportazioni superiore alla media dell'UE.

Tuttavia, l'indagine mostra altresì che le esportazioni delle PMI sul mercato degli Stati Uniti non sono esenti da difficoltà, molte delle quali possono essere attenuate dall'accordo TTIP, un accordo ambizioso e completo in grado di mantenere i nostri elevati livelli di protezione regolamentare. Le questioni sollevate comprendono:

- l'osservanza delle norme e delle regolamentazioni tecniche per tutte le merci, che rappresenta la questione più frequentemente menzionata;
- l'accesso alle informazioni per stabilire quali regolamenti si applicano ai loro prodotti. Quasi un terzo degli intervistati non era in grado di individuare la fonte effettiva delle questioni regolamentari che si trova ad affrontare (vale a dire il governo federale degli Stati Uniti oppure i singoli Stati USA);
- l'esclusione dal mercato, giuridicamente prevista in molti settori degli appalti pubblici;
- la conformità alle norme doganali, che possono risultare molto costose e rappresentano di fatto ostacoli al commercio;
- le differenze di regolamentazione tra diversi Stati USA.

Oltre a queste questioni trasversali, le PMI che hanno risposto all'indagine hanno sollevato questioni settoriali. Questo è stato il caso, in particolare, dei prodotti alimentari, delle bevande, dei prodotti agricoli, farmaceutici e tessili, dei macchinari e delle apparecchiature elettriche. Nel settore dei servizi le questioni maggiormente evidenziate sono state le difficoltà connesse alla circolazione delle persone per la prestazione di servizi.

La relazione è stata estratta dalla valutazione di impatto sulla sostenibilità dei negoziati TTIP, elaborata dalla Commissione e attualmente in corso. Si tratta di un progetto congiunto delle direzioni generali del Commercio e della Crescita.

Molte delle difficoltà che si trovano ad affrontare le PMI che esportano sul mercato statunitense potrebbero essere attenuate dall'accordo TTIP. La parte del TTIP relativa alla regolamentazione è precisamente uno dei punti all'ordine del giorno del nono round di

negoziati per il TTIP, che inizia oggi a New York. I negoziatori dell'UE e degli USA consolideranno i lavori svolti in tutti e tre i pilastri dei negoziati (accesso al mercato, cooperazione regolamentare e regole). Contemporaneamente, mercoledì avranno luogo gli eventi per le parti interessate, mentre venerdì i principali negoziatori terranno una conferenza stampa.

La relazione è integralmente consultabile sul sito:

[http://trade.ec.europa.eu/consultations/index.cfm?consul\\_id=181](http://trade.ec.europa.eu/consultations/index.cfm?consul_id=181)

Fonte *Commissione Europea* 30 aprile 2015

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### **Strumenti Erasmus+ per scuole e insegnanti: disponibili in 23 lingue su School Education Gateway**

Lanciato a gennaio 2015, il sito web School Education Gateway ha attirato quasi 50.000 visitatori nei suoi primi due mesi di attività. Il sito aiuta gli insegnanti e gli altri stakeholder del settore didattico a tenersi informati sulle azioni europee per le scuole.

School Education Gateway fornisce un unico punto di ingresso online per insegnanti, scuole, esperti e altre persone che si occupano di istruzione a livello scolastico.

Gli utenti possono accedere a notizie sugli argomenti più importanti in materia di istruzione, scoprire le buone pratiche dei progetti europei di successo, navigare attraverso raccolte di pubblicazioni e leggere articoli scritti da riconosciuti esperti di didattica.

Queste sono solo alcune delle caratteristiche disponibili su School Education Gateway. Nei primi due mesi di attività, si sono registrati oltre 3500 utenti.

Il sito contiene anche tre strumenti specializzati per aiutare le scuole e gli insegnanti a trarre pieno vantaggio dalle opportunità di finanziamento di Erasmus+:

- Catalogo dei corsi, che attualmente contiene oltre 2900 corsi di sviluppo professionale per insegnanti
- Opportunità di mobilità strumento di ricerca che aiuta gli insegnanti a trovare interessanti offerte di assegnamento e affiancamento all'estero

- Partenariati strategici strumento di ricerca che aiuta a mettere in collegamento i partner per progetti di Partenariati strategici collaborativi.

A partire dal 31 marzo, gli strumenti Erasmus+ sono disponibili in 23 lingue, come il resto del sito web.

School Education Gateway è finanziato da Erasmus+, il programma europeo per l'istruzione, il giovani e lo sport.

È gestito da European Schoolnet, un partenariato pan-europeo di 31 Ministeri dell'Istruzione, per conto del Direttorato Generale per l'Istruzione e la Cultura della Commissione europea (Unità B.2 – Scuole ed educazione; Multilinguismo).

Fonte [www.schooleducationgateway.eu](http://www.schooleducationgateway.eu)

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### Settimana europea della gioventù



La Settimana Europea della Gioventù 2015 si svolge quest'anno tra il 27 aprile e il 10 maggio 2015. L'iniziativa, promossa dalla Commissione europea e giunta alla settima edizione, prevede un ricco calendario di eventi organizzati sia a Bruxelles che, a livello nazionale e regionale, in tutti i Paesi dell'UE e del programma Erasmus+.



I temi della Settimana che saranno al centro di incontri, dibattiti, workshop, laboratori di idee, sono essenzialmente due: Liberare il potenziale dei giovani e La partecipazione dei giovani alla vita lavorativa e alla società in generale.

In Italia, l'evento nazionale dedicato alla Settimana si terrà il 7 e 8 maggio a Roma, organizzato dall'Agenzia Nazionale per i Giovani: uno spazio di aggregazione di idee, un luogo di fruizione e creazione, aperto a giovani e amministratori, a rappresentanti delle istituzioni e amministrazioni. Oltre 50 invece gli eventi programmati a livello locale che animeranno in tutte le regioni italiane la Settimana.

L'Agenzia Nazionale per i Giovani, in collaborazione con la Rete Eurodesk Italy, coordinerà gli eventi che si realizzeranno in Italia con l'obiettivo di:

- valorizzare il programma Erasmus+: Gioventù;
- potenziare le attività dei giovani ed il loro contributo all'occupabilità e alla partecipazione;
- offrire opportunità per migliorare le capacità e le competenze;
- dare voce alle proposte dei giovani.

Fonte Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche Europee

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**RICERCA  
PARTNER**

Numero 08p  
del 30 aprile 2015

Selezione di richieste di partenariato

## ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS

The aim of this call is to expand and strengthen the existing network of Intermediary Organisations (IOs) which act as local contact points for newly established entrepreneurs as well as experienced entrepreneurs in the participating countries. IOs will be selected to implement the Erasmus for Young Entrepreneurs programme at local level.

They will, in particular, recruit and assist the entrepreneurs who will benefit from the programme. This call will therefore support actions for organisations enhancing and facilitating the mobility of new entrepreneurs, and is not intended for entrepreneurs willing to participate in the programme. New entrepreneurs willing to participate in the programme will be supported directly by the selected IOs.

Organisations that are interested in this proposal, please contact:

[easme-cosme-eye-call@ec.europa.eu](mailto:easme-cosme-eye-call@ec.europa.eu)

<b>PARTNER SEARCH</b>	
<b>Funding Call or Programme</b>	COSME Work Programme 2015
<b>Name of the project</b>	Erasmus for Young Entrepreneurs
<b>Lead Partner</b>	EU
<b>Aims, Objectives and expected results</b>	Erasmus for Young Entrepreneurs is a cross-border mobility programme which gives new or aspiring entrepreneurs the chance to learn from experienced entrepreneurs running small businesses in other Participating Countries. The general objective of the Erasmus for Young Entrepreneurs programme is to enhance entrepreneurship, develop the international outlook and competitiveness of European SMEs and foster potential start-up entrepreneurs and newly-established micro and small enterprises in the Participating Countries. The purpose of the call is to select bodies which will act as Intermediary Organisations (IOs) to implement the Erasmus for Young Entrepreneurs programme at local level. They will, in particular, recruit the entrepreneurs and assist them to benefit from the programme. This call will therefore support actions of organisations enhancing and facilitating the mobility of new entrepreneurs, and is not intended for entrepreneurs

	willing to participate in the programme.
<b>Wich kind of partners are sought</b>	Applicants must be legal entities. They can be fully or partly public or private bodies and their core activity must be in the field of business support; private bodies must be properly constituted and registered under national law. Applying entities may for instance include <sup>8</sup> : - Public entities responsible for or active in the fields of economic affairs, enterprise, business support or related issues, - Chambers of commerce and industry, chambers of handicrafts or similar bodies, - Business support organisations, start-up centres, incubators, technology parks etc., - Business associations and business support networks, - Public and private entities offering business support services, - Institutes of (higher) education such as universities or institutes for vocational education and training.
<b>Deadline for receiving responses</b>	3 June 2015 17.00 hours
<b>Budget</b>	The total budget earmarked for the co-financing of projects is estimated at EUR 6,000,000.00 (six million euros). The maximum grant will be 500.000 euros per project. The EASME expects to fund approximately 12 proposals. <sup>7</sup> . The EASME reserves the right not to distribute all the funds available. For details regarding the maximum reimbursement rate of eligible costs see section "11.2 Funding forms".
<b>Key words</b>	ERASMUS, YOUNG ENTREPRENEURS
<b>Contact for further information</b>	easme-cosme-eye-call@ec.europa.eu

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## EVENTI E CONVEGNI

Numero 08/e  
del 30 aprile 2015

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni  
di interesse regionale

HORIZON 2020: INFODAY BIOINDUSTRIA



Si terrà il prossimo 26 giugno, presso Charlemagne Building, Rue de la Loi 170, Bruxelles, un importante evento focalizzato sulla presentazione e spiegazione dettagliata del prossimo bando europeo in materia di industria ed energia biologica. Infatti, il bando della JTI Bio Based Industries, in uscita a breve, permetterà di usufruire di un contributo comunitario previsto per un valore di circa 200 milioni di Euro nel campo della ricerca industriale finalizzata al riutilizzo dei prodotti di matrice biologica, diminuendo così la dipendenza da fossili e materiali altamente inquinanti.

Secondo studi di settore, attraverso questa nuova tecnologia sarà possibile infatti riqualificare le aree rurali, sviluppando il potenziale dei residui nell'agricoltura e la viticoltura, nonché aumentare i redditi degli agricoltori con margini di guadagno sino al 40%, sostituendo almeno del 30% i redditi dei prodotti chimici di base con quelli di natura biodegradabile.

Il seminario è totalmente gratuito e la partecipazione è data previa iscrizione entro il 19 di giugno. Tutte le informazioni sono riportate nel link seguente:

<http://www.bbi-europe.eu/>



### CONFERENZA OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E SANO



La direzione generale per la sanità e la sicurezza alimentare, ente nato per proteggere e migliorare la salute pubblica, organizza il 3 giugno presso il Residence Palace sito in Brussels, una conferenza che esaminerà come migliorare le politiche comunitarie in materia di invecchiamento salutare.

La conferenza sarà incentrata sugli strumenti finanziari ed investimenti europei del settore e sui nuovi modi di co-investimenti pubblico-privati in materia di salute per implementare un progetto di grande distribuzione nell'invecchiamento sano e attivo.

Le iscrizioni saranno aperte dal 30 aprile, troverete tutte le informazioni nel link sottostante

[http://ec.europa.eu/health/ageing/events/ev\\_20150603\\_en.htm#b](http://ec.europa.eu/health/ageing/events/ev_20150603_en.htm#b)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**BANDI E OPPORTUNITA'  
FINANZIARIE**

Numero 08/b  
Del 30 aprile 2015

## SOCIALE

<b>Bando</b>	<b>Statistics for Family Businesses</b> □
<b>Programma</b>	<b>COSME WORK PROGRAMME 2015</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/topics/17053-cosme-08-2015.html#tab2">https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/topics/17053-cosme-08-2015.html#tab2</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Il presente bando mira ad un'azione di sostegno e di promozione delle imprese familiari in base alla Small Business.</p> <p>Le imprese familiari costituiscono una parte sostanziale delle aziende europee esistenti ed hanno un ruolo significativo da svolgere per il dinamismo dell'economia europea.</p> <p>Il business a livello locale è una delle opportunità finanziarie, già evidenziate in base a studi di settore, che dovrebbero essere incrementate per mettere in luce il loro potenziale di crescita.</p> <p>Pertanto, la Commissione europea si è impegnata in alcune azioni specifiche per studiare la necessità e la forma di possibili future iniziative politiche in favore della famiglia, in particolare le piccole e medie imprese. In aggiunta, nel piano "Entrepreneurship 2020" vi è citato espressamente di porre maggiore attenzione verso le generazioni che verranno.</p> <p>L'obiettivo generale del bando dunque è la raccolta dei dati nel settore delle imprese familiari coprendo almeno 6-7 paesi, i quali soddisfano i determinati criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 6.1.</p> <p>Le informazioni su imprese familiari verranno utilizzate come base per un ulteriore sviluppo europeo, nazionale e regionale della politica.</p> <p>L'obiettivo specifico è quello di fornire ai responsabili politici e le parti interessate informazioni ed indicatori credibili, comparabili e sistematici sul ruolo delle imprese familiari nelle economie nazionali, nondimeno offrire informazioni utili e pratiche per le parti interessate per il loro processo decisionale.</p> <p>Pertanto, attraverso il programma europeo EASME, si intende incoraggiare gli uffici statistici nazionali e altre organizzazioni che operano in collaborazione con gli uffici statistici nazionali degli Stati membri dell'UE. Sarà data la priorità ai progetti finalizzati a sviluppare statistiche in tempo in quei paesi che non hanno ancora statistiche su questo campo.</p> <p>Gli obiettivi delle attività da finanziare in questo invito a presentare proposte sono le seguenti:</p>

	<p>1) contribuire alla disponibilità e al miglioramento di statistiche affidabili a lungo termine per le imprese familiari a livello nazionale ed europeo.</p> <p>2) sostenere lo sviluppo di statistiche per la prima volta in paesi che non hanno ancora raccolto le informazioni statistiche sulle imprese familiari.</p> <p>EASME cofinanzierà le seguenti attività: la raccolta di dati statistici, misurare le prestazioni di ciascun gruppo di proprietà familiare delle imprese all'interno dell'economia, il valore dei beni e dei servizi prodotti, ha generato l'occupazione, la valutazione del settore in termini di contributo al PIL, di posti di lavoro, investimenti di capitale e entrate fiscali, l'equilibrio di genere nella gestione, il numero di imprese familiari che vengono trasferiti ogni anno, il numero e la percentuale di piccole e medie imprese con approcci innovativi.</p> <p>Almeno una o più delle seguenti attività devono essere incluse nella proposta di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la creazione di conti satellite a livello nazionale e/o regionale;</li> <li>• indagini statistiche;</li> <li>• sviluppo di strumenti elettronici per la raccolta dei dati, come un software speciale e la formazione lavorare con questi strumenti specifici;</li> <li>• analisi e diffusione dei dati;</li> <li>• workshop e conferenze;</li> <li>• creazione di banche dati;</li> <li>• mappatura statistica delle imprese familiari alle regioni.</li> </ul>
<b>Candidati ammissibili</b>	<p>I candidati devono essere persone giuridiche. Altresì, possono essere, in tutto o in parte, enti pubblici o privati. Per privato si intendono enti in essere, costituiti e registrati ai sensi del diritto nazionale, uffici statistici (nazionale, federale o regionale) o qualsiasi altro soggetto pubblico o privato le cui attività comprendono la raccolta di statistiche per le imprese; in questo caso, l'ufficio statistico (nazionale, federale o regionale) deve essere presente nella proposta come uno dei partner. Tali entità possono includere enti pubblici responsabili nel campo degli affari economici, imprenditorialità, sostegno alle imprese o problemi connessi, ad esempio: autorità nazionali / regionali, agenzie governative; fornitori di istruzione e formazione (pubblici e privati); camere di commercio e industria, camere dell'artigianato o organismi analoghi, e le organizzazioni di sostegno alle imprese, associazioni di imprese e reti di sostegno alle imprese.</p>
<b>Paesi ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE
<b>Scadenza</b>	<b>16-09-2015 17:00:00 (Brussels local time)</b>
<b>Budget</b>	<b>€ 60,000,00 per progetto.</b>

<b>Link</b>	Per maggiori informazioni: <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/other_eu_prog/cosme/guide/call/cosme-call-proposal-dcfb-1501_en.pdf">http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/other_eu_prog/cosme/guide/call/cosme-call-proposal-dcfb-1501_en.pdf</a>
-------------	---

## INDUSTRIA

<b>Bando</b>	<b>DEVELOPING GOVERNANCE FOR THE ADVANCEMENT OF RESPONSIBLE RESEARCH AND INNOVATION</b>
<b>Programma</b>	<b>HORIZON 2020</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-garri-2015-1.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-garri-2015-1.html</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Il bando in oggetto è rivolto in particolare verso l'apertura del processo di innovazione di attori sociali riconosciuti legalmente, in grado di migliorare il processo di sviluppo e di qualità nei risultati finali della ricerca e dell'innovazione industriale. Le iniziative già esistenti come la Corporate Social Responsibility (CSR) hanno avuto già dei successi, ma si ritiene necessaria una migliore governance aziendale che integri la creatività, la scalabilità, la reattività, "glocalità", circolarità e l'impegno sociale.</p> <p>Questo bando sosterrà tutti quei progetti che dimostrano come poter implementare i progetti RRI (Responsible research and innovation) nel processo di sviluppo e in termini di qualità dei risultati finali. Le proposte dovranno favorire la collaborazione tra gli attori quali l'industria, la ricerca e studi sulla società civile per definire congiuntamente e attuare una tabella di marcia concreta per lo sviluppo responsabile delle tecnologie particolari, dei prodotti o servizi entro un massimo di tre campi di ricerca/innovazione specifici, consentendo una valutazione dettagliata comparativa.</p> <p>Nel complesso, le proposte devono dimostrare come l'industria e gli attori sociali possano lavorare produttivamente, insieme, secondo un approccio di innovazione, fornendo la prova concreta dei vantaggi per l'industria in generale dare un seguito a un percorso sinergico.</p> <p>In conclusione, questo bando consente a tutti i soggetti interessati la concessione di un sostegno finanziario in linea con le condizioni allegate nella parte descrittiva del bando.</p> <p>Quello su cui la Commissione mira è una migliore comprensione dell'approccio "RRI" e della dimensione di genere nella ricerca da parte di soggetti industriali. A medio termine, l'azione mira ad incrementare il</p>

	<p>partenariato pubblico-privato nel processo di innovazione, per aumentare il valore sociale e l'accettabilità dell'innovazione, e facilitare l'emergere di nuovi modelli di business che incorporino la sostenibilità e la responsabilità sociale durante l'intero processo di business.</p> <p>Mentre, a lungo termine, si propone di contribuire agli obiettivi di innovazione e la competitività dell'Unione dell'innovazione e di 'mainstreaming' rafforzata e la standardizzazione dei processi di RRI e RSI a livello UE e globale</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	Centri di ricerca, imprese, Pubblica Amministrazione.
<b>Paesi Ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE
<b>Scadenza</b>	<b>16 Settembre 2015, alle 17:00 (ora locale di Bruxelles).</b>
<b>Budget</b>	Euro 5.500.000
<b>Link</b>	<p>INFO:  <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2409-garri-2-2015.html#tab1">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2409-garri-2-2015.html#tab1</a></p>

## INNOVAZIONE

<b>Bando</b>	<b>Clean Air 2015</b>
<b>Programma</b>	<b>HORIZON 2020</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/17052-cleanair-01-2015.html#tab2">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/17052-cleanair-01-2015.html#tab2</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p><b>PRINCIPALI OBIETTIVI:</b>  Lanciato un Horizon Prize, nell'ambito del programma Horizon 2020, per migliorare la qualità dell'aria nelle città. Si tratta di sviluppare una soluzione materiale innovativa capace di ridurre la concentrazione di particolato (inquinante atmosferico) nell'aria, la cui inalazione può causare asma, cancro del polmone, malattie cardiovascolari e respiratorie, difetti alla nascita e morte prematura. Il particolato, inoltre, genera effetti negativi anche sul cambiamento climatico e sugli</p>

	ecosistemi.  Il finanziamento Horizon 2020 Prize “Materials for clean air” sarà assegnato alla soluzione materiale più accessibile, sostenibile ed innovativa in grado di ridurre la concentrazione di particolato nelle aree urbane.
<b>Candidati ammissibili</b>	Persone fisiche e giuridiche, in forma singola o in gruppo, appartenenti agli Stati membri dell’UE o ai Paesi associati al Programma Horizon 2020.
<b>Paesi ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE
<b>Scadenza</b>	<b>I concorrenti potranno presentare le loro proposte a partire dal 26.01.2017 e fino al 23.01.2018 (ora locale di Bruxelles).</b>
<b>Budget</b>	Euro 3.000.000
<b>Link</b>	Per maggiori informazioni:  <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/17052-cleanair-01-2015.html#tab1">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/17052-cleanair-01-2015.html#tab1</a>

## RICERCA

<b>Bando</b>	<b>INDIVIDUAL FELLOWSHIPS</b>
<b>Programma</b>	<b>HORIZON 2020</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://ec.europa.eu/research/participants/portal4/desktop/en/opportunities/h2020/topics/10058-msca-if-2015-gf.html">https://ec.europa.eu/research/participants/portal4/desktop/en/opportunities/h2020/topics/10058-msca-if-2015-gf.html</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<b>PRINCIPALI OBIETTIVI:</b> Le azioni Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (IF) sono borse di ricerca individuali che mirano a sostenere la formazione nell’ambito della ricerca scientifica e lo sviluppo della carriera dei ricercatori esperti. Due le tipologie di azioni previste nel bando:  MSCA-IF-2015-EF: Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (IF-



	<p>EF) - European Fellowships  MSCA-IF-2015-GF: Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (IF-GF) - Global Fellowships</p> <p>European Fellowships: la call supporta i ricercatori che propongono un progetto di ricerca presso un ente europeo (sito in uno Stato membro o associato) per un periodo che va dai 12 ai 24 mesi allo scopo di acquisire nuove competenze o lavorare in nuovi settori.</p> <p>Global Fellowships: la call supporta i ricercatori che mirano ad acquisire nuove conoscenze e competenze attraverso un progetto di ricerca che prevede un periodo che va dai 12 ai 24 mesi presso un ente di eccellenza extra-europeo; a questo periodo si deve aggiungere un periodo di reintegro di 12 mesi in Europa per trasferire e consolidare le competenze acquisite.</p> <p>Tutti i temi di ricerca sono ammissibili; il tema di ricerca può essere scelto liberamente dal proponente secondo un approccio di tipo “bottom up”. I candidati non possono chiedere una borsa IF in un Paese in cui hanno vissuto per più di 12 mesi nei 3 anni precedenti la scadenza della call.</p> <p>La regola non si applica per il Paese europeo in cui è prevista la fase di ritorno della Global Fellowship.</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	Ricercatori, di qualsiasi nazionalità, che alla data di scadenza del bando abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca o con almeno 4 anni di esperienza a tempo pieno nella ricerca (a decorrere dalla data di conseguimento della laurea). Centri di ricerca e istituzioni.
<b>Paesi ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE
<b>Scadenza</b>	<b>10 settembre 2015 ore 17:00 (ora locale di Bruxelles)</b>
<b>Budget</b>	Euro 215.000.000
<b>Link</b>	Per maggiori informazioni: <a href="https://ec.europa.eu/research/participants/portal4/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-msca-if-2015.html">https://ec.europa.eu/research/participants/portal4/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-msca-if-2015.html</a>



# REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**TENDERS**

Numero 08/b  
Del 30 aprile 2015

## INDUSTRIA

<b>Bando</b>	SVILUPPO DI UN DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA TECNICA PER I COMMITTENTI PUBBLICI PER I PRODOTTI A BASE BIOLOGICA
<b>Programma</b>	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 04/04/2015 RIF. EASME/COSME/2015/002
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>L'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (di seguito "EASME"), che agisce in base a competenze delegate dalla Commissione Europea, ha lanciato questa gara per lo sviluppo di un documento di orientamento per committenti in Europa per i prodotti a base biologica. Tali orientamenti dovrebbero essere di incoraggiare lo scambio attivo di informazioni sui prodotti a base biologica, consentendo lo sviluppo criteri di aggiudicazione degli appalti futuri sulla base di standard disponibili.</p> <p>Questa guida verrà utilizzato per incoraggiare lo scambio di informazioni sui prodotti a base biologica, incentrato su questioni chiave come la disponibilità, le capacità e le preoccupazioni di sostenibilità. Le informazioni fornite saranno utilizzate per aiutare: contribuendo con procura per condividere esperienze; sviluppando criteri di aggiudicazione degli appalti basa su standard attualmente disponibili; facilitando la diffusione di prodotti a base biologica; promuovendo nuovi e innovativi metodi e strategie di acquisto, in modo da evidenziare le migliori pratiche e rapporto qualità-prezzo in un mercato degli appalti in crescita.</p> <p>L'obiettivo generale è quello di raggiungere una diffusione di successo di questa guida, da altrettante organizzazioni nazionali, regionali, locali e privati in materia di appalti, per quanto possibile.</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	La gara è aperta agli offerenti degli Stati membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo. La partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche di un paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione europea in materia di appalti pubblici alle condizioni stabilite in detto accordo.
<b>Paesi Ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE
<b>Scadenza</b>	13/05/2015

<b>Link</b>	INFO: <a href="http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8220&amp;lang=en&amp;title=Development-of-a-guidance-document-and-technical-assistance-for-public-procurers-for-bio-based-products">http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8220&amp;lang=en&amp;title=Development-of-a-guidance-document-and-technical-assistance-for-public-procurers-for-bio-based-products</a>
-------------	--

## ISTRUZIONE

<b>Bando</b>	CONTRATTO DI SERVIZIO PER SOSTENERE LO SVILUPPO DI UN SISTEMA QUALITATIVO DI GARANZIA E DI CERTIFICAZIONE DELLA A LIVELLO ISTITUZIONALE, ARMONIZZATO A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE, PER IL CONTINENTE PANAFRICANO.
<b>Programma</b>	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 21/04/2015 REF. EAC/37/2014
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>L'obiettivo principale è quello di contribuire e sostenere l'armonizzazione dei programmi di istruzione superiore e la creazione di un spazio educativo superiore africano, caratteristico, attraente e competitivo a livello mondiale, rivitalizzato attraverso una migliore collaborazione intra-africana, fornendo servizi per sostenere lo sviluppo di un sistema di garanzia di qualità a livello istituzionale, armonizzata a livello nazionale e regionale, per il continente Panafricano, secondo la Commissione europea e la Commissione dell'Unione africana.</p> <p>Le sfide sono le seguenti:  differenziazione HE istituzioni, miglioramento della leadership / gestione / amministrazione, armonizzazione dei sistemi, assicurare lo sviluppo personale e una maggiore cooperazione subregionale / regionale e internazionale.</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora l'accordo multilaterale sugli appalti pubblici concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla chiamata di gara è aperta anche ai cittadini dei Paesi che hanno ratificato tale accordo, secondo le condizioni che esso stabilisce.
<b>Paesi Ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE

<b>Scadenza</b>	24/06/2015
<b>Link</b>	INFO: <a href="http://ec.europa.eu/education/calls/3714_en.htm">http://ec.europa.eu/education/calls/3714_en.htm</a>

## TRASPORTI

<b>Bando</b>	STUDIO SULLA FORMAZIONE, TEST E IDONEITA' FISICA DEI CONDUCENTI
<b>Programma</b>	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 13/04/2015 Ref. Ares(2015)1564382 - 13/04/2015
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'obiettivo di questo studio è quello di ottenere una visione d'insieme e una migliore comprensione su diversi aspetti della formazione e sperimentazione dei conducenti e la loro idoneità fisica, in particolare i loro effetti sulla sicurezza stradale. Il risultato dello studio potrebbe servire come base per la Commissione per valutare, ove possibile, future iniziative dell'UE fornendo un valore aggiunto.
<b>Candidati ammissibili</b>	<p>La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche.</p> <p>Persone che rientrano nel campo di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche in un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione nel settore dei pubblici appalti, alle condizioni stabilite in detto accordo.</p> <p>Accordo multilaterale sul governo Procurement1 concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla gara è aperta anche ai cittadini dei paesi che hanno ratificato questo accordo, alle condizioni in esso stabilite.</p>
<b>Paesi Ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE
<b>Scadenza</b>	19/08/2015

<b>Link</b>	INFO: <a href="http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/tenders/index_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/tenders/index_en.htm</a>
-------------	--

<b>Bando</b>	STUDI SULLA TEN-T CORRIDOIO DELLA RETE CENTRALE E IL SOSTEGNO DEI COORDINATORI EUROPEI
<b>Programma</b>	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 17/04/2015 REF. 2015/S 075-131095
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Il presente bando di gara è rilasciato per l'ulteriore elaborazione degli studi di 9 corridoi e per la fornitura di supporto tecnico ai coordinatori europei.</p> <p>Il presente bando di gara è suddiviso in lotti. Ogni studio corrisponde a un lotto, corridoio della rete. Ogni lotto è oggetto di un contratto separato. Gli offerenti possono presentare un'offerta per qualsiasi numero di lotti, ma non per parti di lotti.</p> <p>Lotto 1: Corridoio Baltico-Adriatico  Lotto 2: Corridoio Mare del Nord e Baltico  Lotto 3: Corridoio mediterraneo  Lotto 4: Corridoio Orientale / East-Mediterraneo  Lotto 5: Corridoio scandinavo-mediterraneo Lotto 6: corridoio Reno-alpino  Lotto 7: Corridoio atlantico  Lotto 8: Mare del Nord-Corridoio Mediterraneo  Lotto 9: Corridoio Reno-Danubio</p> <p>Questo capitolato d'oneri riguarda tutte e nove le partite allo stesso modo.</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora l'accordo multilaterale sul governo Procurement <sup>1</sup> concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla chiamata di gara è aperta anche ai cittadini dei paesi che hanno ratificato tale accordo, secondo le condizioni che esso stabilisce.
<b>Paesi Ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE
<b>Scadenza</b>	26/05/2015

<b>Link</b>	INFO: <a href="http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/tenders/index_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/tenders/index_en.htm</a>
-------------	--

<b>Bando</b>	SVILUPPO DI UN MODELLO E DI STRUMENTI ASSOCIATI PER L'ARMONIZZAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ACCESSIBILITÀ DELLE STAZIONI FERROVIARIE.
<b>Programma</b>	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 10/04/2015 REF. MOVE/B1/2014-710
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Lo scopo del presente appalto è sostenere l'attuazione della legislazione dell'UE in materia di accessibilità delle stazioni ferroviarie mediante i lavori preparatori per la compilazione di un inventario delle attività e lo sviluppo di un sito web contenente informazioni sull'accessibilità.
<b>Candidati ammissibili</b>	La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora l'accordo multilaterale sugli appalti pubblici concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla chiamata di gara è aperta anche ai cittadini dei paesi che hanno ratificato tale accordo, secondo le condizioni che esso stabilisce.
<b>Paesi Ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE
<b>Scadenza</b>	30/06/2015
<b>Link</b>	INFO: <a href="http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/tenders/index_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/tenders/index_en.htm</a>

## GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>



La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)